

Codice A1502A

D.D. 29 settembre 2015, n. 760

Contratto Rep. n. 468 del 10.12.2013 (CIG n. 5269514C81/CUP n. J61F13000210002): variante in corso di esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 311 del D.P.R. 207/2010 e ulteriore differimento del termine di conclusione del servizio. Impegno di 62.098,00 su cap. 168440 del Bilancio 2015.

Vista la Legge 68/1999 norme per il diritto al lavoro dei disabili ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili;

vista la L.R. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" ed in particolare gli artt. 34 "Inserimento Lavorativo delle persone disabili"; 35 "Fondo Regionale disabili" e 36 "Agevolazioni finalizzate per l'inserimento lavorativo dei disabili";

vista la D.G.R. n. 27-6010 del 25.06.2013 "Fondo Regionale disabili - DGR 73-10176 del 24.11.08 e D.G.R. 53-12644 del 23.11.09 – Modifica e nuove assegnazioni alle Province. Riparto fondi sul capitolo 168440/13, spesa prevista euro 5.000.000,00. Modifica alla DGR n. 29-5043 dell'11.12.2012";

vista la D.D. n. 437 dell'8.08.2013 "Indizione di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. a), del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.; servizi complementari al contratto rep. n. 16462 del 09.11.2011, in relazione al Fondo regionale disabili";

vista la D.D. n. 645 dell'11.11.2013 di aggiudicazione definitiva e affidamento del servizio al Raggruppamento Selene Consulting S.r.l. (Capogruppo/mandatario), Innovazione e sistemi per il lavoro e il mercato S.r.l. (mandante) e IZI S.p.A. (mandante);

viste le Determinazioni dirigenziali n. 43 dell'15.12.2014 e n. 564 del 16.07.2015 con le quali si è proceduto all'approvazione di uno schema di atto aggiuntivo riguardante la modifica del Contratto Rep. n. 468 del 10.12.2013 (CIG n. 5269514C81/CUP n. J61F13000210002) per quanto riguarda la durata prevista, spostata prima dal 31.12.2014 al 30.06.2015 e al 01.10.2015;

considerato che nel corso del 2015, il raggruppamento temporaneo sopra indicato ha operato al fine di riprogrammare, come da contratto, le linee guida per il nuovo modello di erogazione dei servizi al lavoro per il Fondo Regionale Disabili, ma che tale attività deve ora essere:

- in parte rivista alla luce delle modificazioni del contesto normativo nazionale e regionale, in particolare caratterizzato dall'approvazione della Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*" e dei relativi decreti attuativi, nonché dei provvedimenti conseguenti all'approvazione della Legge 56/2014 (c.d. Legge Delrio), riguardanti la riforma delle Province e la riorganizzazione delle funzioni amministrative prima delegate o trasferite ad esse;

- in parte integrata con azioni a supporto della programmazione e della gestione di attività specifiche rivolte ai giovani disabili, la cui necessità è sorta a seguito dell'avvio del progetto sperimentale Garanzia Giovani Piemonte (Deliberazione della Giunta Regionale 27 Gennaio 2014,

n. 17-7047, Direttiva Pluriennale per la realizzazione del Progetto Straordinario “Garanzia Giovani Piemonte GGP”) e Garanzia Giovani Nazionale di cui al PON Iniziativa Occupazione Giovani (IOG) 2014-2020 (Deliberazione della Giunta Regionale 3 Novembre 2014, n. 34-521, che approva la Direttiva Pluriennale per l’attuazione del Piano Regionale “Garanzia Giovani” Youth Employment Initiative – PON Iniziativa Occupazione Giovani);

vista la D.G.R. n.25-1906 del 27 luglio 2015 che approva l’Atto di Indirizzo per la formulazione del Bando regionale di attuazione del Progetto straordinario “Garanzia Giovani Disabili – GGD” 2015-2017 – Fondo Regionale Disabili e modifica la DGR n. 30-4008 dell’11.06.2012”;

considerato che:

1) la definizione del modello sperimentale Garanzia Giovani Disabili e la stesura del sopra citato atto di indirizzo, a cui l’appaltatore ha contribuito, ha richiesto tempi di realizzazione molto lunghi, dovuti anche ad un processo allargato di concertazione che ha coinvolto in diversi incontri le parti sociali, le Province piemontesi, la Città Metropolitana di Torino, l’Agenzia Piemonte Lavoro, i rappresentanti delle Cooperative sociali, gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali e le Associazioni di disabili più rappresentative sul territorio;

2) l’impianto che sarà definito nell’emanando bando sperimentale Garanzia Giovani Disabili sarà la base per definire la nuova modalità di gestione del Fondo Regionale Disabili, soprattutto per quel che riguarda i progetti personalizzati di inserimento al lavoro, che costituiscono una parte significativa delle varie attività finanziate fino ad oggi dai Piani Provinciali Disabili;

ritenuto necessario continuare ad avvalersi dell’apporto specialistico fornito dell’appaltatore nel contesto del Contratto Rep. n. 468 del 10.12.2013 (CIG n. 5269514C81/CUP n. J61F13000210002) per la realizzazione di servizi in aumento riconducibili alle seguenti aree:

- azioni di supporto all’avvio, alla gestione, al controllo e al monitoraggio del progetto GGD, il quale - in virtù della sua natura sperimentale - richiederà soprattutto nei primi mesi l’attivazione di un supporto tecnico qualificato;
- revisione delle modalità di gestione e attuazione del Fondo Regionale Disabili alla luce delle modifiche normative introdotte a livello nazionale; questa seconda attività richiederà un’azione di coinvolgimento e confronto con diversi enti quali le scuole, le imprese, gli enti locali, i consorzi socio assistenziali e altri soggetti significativi in ambito socio – sanitario – assistenziale;

considerato che, nell’interesse della committente Regione Piemonte, risulta necessario consentire il completamento delle attività in corso oltre che acquisire i predetti servizi in aumento, prevedendo il differimento del termine di conclusione del servizio al 30.04.2015 e che il differimento del termine di conclusione del servizio non comporta la violazione dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento, in quanto il contratto di cui trattasi consegue ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara ai sensi dell’art. 57, comma 5, lett. a) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

ritenuto di quantificare questi ulteriori servizi in aumento in €50.900,00 oltre IVA per €11.198,00 e così per complessivi € 62.098,00 o.f.i., importo che si attesta nei limiti del quinto del prezzo complessivo previsto dal Contratto Rep. n. 468 del 10.12.2013 (CIG n. 5269514C81/CUP n. J61F13000210002);

visti gli artt. 114 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. e 311 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 riguardanti le varianti in corso di esecuzione del contratto;

visto che, secondo quanto previsto nel sopra citato art. 311, comma 4: “(...) *la stazione appaltante può chiedere all'esecutore una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto che l'esecutore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.*”.

considerato che nel caso in esame sussistono i presupposti di legge per l'applicazione di una variante in corso di esecuzione del contratto ai sensi del citato art. 311 del D.P.R. 207/2010 vale a dire:

- i servizi in aumento sono previsti nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione beneficiaria del servizio;
- i servizi previsti in aumento sono identici rispetto a quelli previsti dal contratto considerato;
- lo svolgimento di tali servizi aggiuntivi avviene agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto considerato, senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni;
- sono presenti le condizioni di fatto per l'utilizzo dell'istituto, rinvenibili in particolare nelle circostanze indicate nelle lettera a) “esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari” e b) “cause impreviste e imprevedibili accertate dal responsabile del procedimento” di cui al comma 2 dell'art. 311 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

ritenuto, pertanto, di richiedere, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. e dell'art. 311 del D.P.R. n. 210/2010 e s.m.i., all'esecutore del Contratto Rep. n. 468 del 10.12.2013 (CIG n. 5269514C81/CUP n. J61F13000210002), una variazione in aumento delle prestazioni che vedono come beneficiaria la Regione Piemonte per un importo pari a €50.900,00 (oltre IVA), prestazioni che l'esecutore è tenuto ad eseguire agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto considerato, senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni;

considerato che l'appaltatore è tenuto ad eseguire la variante in aumento richiesta previa sottoscrizione di un atto di sottomissione e che, nel caso in specie, lo stesso coincide con un sintetico Piano di lavoro, riguardare i servizi in aumento previsti fino alla concorrenza dell'importo di €50.900,00 (oltre IVA), che l'esecutore deve predisporre, sottoscrivere e presentare entro 10 giorni dalla richiesta di servizi in aumento formulata dalla stazione appaltante, formalizzata attraverso la comunicazione della presente determinazione;

preso atto della relazione del Direttore dell'esecuzione del contratto relativamente alla variante sopra illustrata;

vista la D.G.R. n. 1-1450 del 25.05.2015 “Legge regionale 15 maggio 2015, n.10 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017”. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017”;

ritenuto necessario impegnare a favore del raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Selene Consulting S.r.l. (Capogruppo/mandataria), Innovazione e sistemi per il lavoro e il mercato S.r.l. (mandante) e IZI S.p.A. (mandante), appaltatore del Contratto Rep. n. 468 del 10.12.2013 (CIG n. 5269514C81/CUP n. J61F13000210002), la somma di € 62.098,00 o.f.i. sul cap. 168440/15;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRETTORE REGIONALE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/01 “Testo unico sul pubblico impiego”;

vista la LR 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la L.R. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

vista la L.R. 10/2015 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017”;

nei limiti delle risorse assegnate con D.G.R. n. 1-1450 del 25.05.2015;

determina

Di approvare ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. e dell'art. 311 del D.P.R. n. 210/2010 e s.m.i. una variante in aumento relativamente al Contratto Rep. n. 468 del 10.12.2013 – CIG n. 5269514C81/CUP n. J61F13000210002 per un valore di in € 50.900,00 oltre IVA per € 11.198,00 e così per complessivi € 62.098,00 o.f.i. sussistendo i presupposti di legge per l'applicazione di tale istituto vale a dire:

- i servizi in aumento sono previsti nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione beneficiaria del servizio;
- i servizi previsti in aumento sono identici rispetto a quelli previsti dal contratto considerato;
- lo svolgimento di tali servizi aggiuntivi avviene agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto considerato, senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni;
- sono presenti, come illustrato in premessa, le condizioni indicate all'art. 311, comma 2, del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, e nello specifico delle circostanze indicate nelle lettere a) “esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari” e b) “cause impreviste e imprevedibili accertate dal responsabile del procedimento”.

Di richiedere, pertanto, all'esecutore del Contratto Rep. n. 468 del 10.12.2013 (CIG n. 5269514C81/CUP n. J61F13000210002):

- la realizzazione di servizi in aumento fino alla concorrenza dell'importo di € 50.900,00 (oltre IVA) che dovranno essere eseguiti agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto considerato, senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni;
- la presentazione di un sintetico Piano di lavoro, riguardare i servizi in aumento richiesti che l'esecutore deve predisporre, sottoscrivere e presentare entro 10 giorni dalla richiesta di servizi in aumento, formalizzata attraverso la comunicazione della presente determinazione;
- la presentazione di una cauzione integrativa a garanzia dell'importo della variante in aumento ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Di stabilire il differimento del termine di conclusione del servizio di cui al contratto Rep. n. 468 del 10.12.2013 – CIG n. 5269514C81/CUP n. J61F13000210002, comprensivo della sopra indicata variante, al 30.04.2015 al fine di completare le attività previste.

Di impegnare a favore del raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Selene Consulting S.r.l. (Capogruppo/mandataria), Innovazione e sistemi per il lavoro e il mercato S.r.l. (mandante) e IZI S.p.A. (mandante), appaltatore del Contratto Rep. n. 468 del 10.12.2013 (CIG n. 5269514C81/CUP n. J61F13000210002), la somma di € 62.098,00 o.f.i. sul cap. 168440/15 Assegnazione n. 100604 (I.).

Alla liquidazione dell'importo dovuto all'operatore economico sopra indicato si provvederà secondo le modalità di cui all'art. 7 del contratto di affidamento Rep. n. 468 del 10.12.2013 (CIG n. 5269514C81/CUP n. J61F13000210002).

In applicazione dell'art. 25 del D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito nella L. 23/06/2014, n. 89, le fatture dovranno essere gestite in modalità elettronica e prevedere l'indicazione del Codice univoco Ufficio IPA S04VFA.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. b) D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione amministrazione trasparente.

Il Direttore
Gianfranco Bordone